

23 APRILE

SAN GIORGIO MARTIRE

Patrono della Chiesa Parrocchiale

LITURGIA DELLA PAROLA E PREGHIERA
ALLA VIGILIA DEL SANTO PATRONO

INTRODUZIONE

S Il signore sia con voi
T E con il tuo spirito

CANTO

IL SIGNORE È LA LUCE

(Pagina 59)

INNO

«*Martyr Dei, qui unicum*»

O martire santo di Dio,
discepolo vero di Cristo Signore,
che nel tuo sangue hai vinto
e sei beato nei cieli,
dal trono tuo di gloria
prega per noi che peccammo:
vinci il contagio del male,
allevia la nostra tristezza.

Tu che, sciolto dal corpo di morte,
libero e lieto vivi:
brucia ogni oscuro vincolo
alla fiamma divina dell'amore.

A Dio Padre sia gloria,
e all'unico suo figlio,
con lo Spirito santo
negli infiniti secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno. Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Barnaba, che significa «figlio dell'esortazione», un levita originario di Cipro, che era padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò l'importo deponendolo ai piedi degli apostoli.

Parola di Dio

Lettura del Vangelo secondo Matteo

(Mt. 13,1-9)

Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla che dovette salire su una barca e là porsi a sedere, mentre tutta la folla rimaneva sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda».

PREGHIERA DEI FEDELI

Alle invocazioni rispondiamo: **Proteggi, o Signore, chi confida in te**

PROFESSIONE DI FEDE

attraverso il canto:

TU SEI LA MIA VITA

(Pagina 140)

PADRE NOSTRO

Preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato.

T Padre Nostro...

BENEDIZIONE

CANTO

SANTA MARIA DEL CAMMINO

(Pagina 120)